



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
venerdì, 19 agosto 2022

**FIN - Campania**  
venerdì, 19 agosto 2022

**FIN - Campania**

19/08/2022	<b>Il Mattino</b>	Pagina 17	<i>Bruno Majorano</i>	3
<hr/>				
19/08/2022	<b>Il Mattino</b>	Pagina 17		5
<hr/>				
19/08/2022	<b>Roma</b>	Pagina 16	<i>GIANLUCA VERNA</i>	6
<hr/>				
19/08/2022	<b>Cronache di Salerno</b>	Pagina 25		7
<hr/>				
19/08/2022	<b>Il Messaggero</b>	Pagina 26	<i>Piero Mei</i>	8
<hr/>				
19/08/2022	<b>La Nazione</b>	Pagina 66		10
<hr/>				
19/08/2022	<b>TuttoSport</b>	Pagina 30		12
<hr/>				
19/08/2022	<b>TuttoSport</b>	Pagina 31		14
<hr/>				

## Rosolino: «Così Napoli tornerà ai vertici mondiali del nuoto»

Bruno Majorano

L'INTERVISTA Bruno Majorano L'Italia del nuoto sul tetto d'Europa. Campioni in casa nostra.

Quello degli azzurri nelle acque di Roma è un successo coinvolgente, con 35 medaglie (13 ori, 13 argenti e 9 bronzi). Una vittoria che per forza di cose fa sognare.

Per oggi, ma soprattutto per domani. Il tutto sotto gli occhi sempre attenti di Massimiliano Rosolino, campione Olimpico a Sydney nel 2000 e oggi addetto ai lavori nel mondo del nuoto.

Eppure nella festa generale manca l'acuto di un napoletano come lei...

«È un peccato enorme perché a Napoli c'è una cultura importante per il nuoto. Dalla Canottieri a tante altre realtà le opportunità non mancano per i giovani atleti».

### E allora lei come se lo spiega?

«La storia c'è, ma vincere non è facile. Tutto parte dalle scuole nuoto perché non si può accollare tutto sulle spalle delle famiglie dei ragazzi. Servono investimenti e servono strutture.

E da questo punto di vista Napoli è un vero peccato perché ha una piscina importante come la Scandone dove i ragazzi possono sbocciare. Anzi, rilancio».

Prego...

«La Scandone è una piscina pazzesca. Una struttura del genere non c'è nemmeno a Roma e spero possa diventare anche un punto di riferimento come struttura federale per tutta l'Italia».

### Insomma: tocca aspettare ancora un po' per vedere un napoletano sul podio?

«A livello giovanile qualcosa c'è.

E ci difendiamo. Ma per essere competitivi non basta: l'attività agonistica è un investimento e bisogna crederci».

Intanto in Italia sembra che ci abbiamo creduto tutti visti gli ultimi risultati della Nazionale tra Europei e Mondiali.

«Abbiamo fatto qualcosa di straordinario e che probabilmente resterà nella storia. Negli ultimi anni le piscine hanno sofferto a causa del Covid ma ne siamo venuti fuori alla grande e ora stiamo vivendo la nostra età dell'oro».

### Lei come ha vissuto questo esaltante Europeo?

«È stato tutto incredibile. Noi oggi guardiamo la punta dell'iceberg, ma ci sono milioni di atleti





## Il Mattino

FIN - Campania

---

che ogni giorno si allenano per tentare di entrare nel giro della Nazionale».

### Il segreto di questa squadra?

«La continuità. Anche nei momenti difficili l' Italia non molla mai. Le squadre fanno salti mortali per sostenere l' attività agonistica. Rispetto ai miei tempi dove facevamo raduni più sporadici, ora è tutto molto più personalizzato e settoriale. Ci sono vari gruppi e vari centri in tutta Italia. Si lavora in gruppo e si esaltano le individualità. Dietro i grandi di ieri stanno crescendo i grandi di domani. Questo è il nostro segreto più importante. Lo sport ha il benessere di una vacanza ma non ti fa tornare stanco.

Quando fai sport a un livello decente ne gioverà i per sempre».

La gara che l' ha fatta emozionare di più?

«Senza dubbio l' ultima staffetta maschile mista. È stata la dimostrazione di un dominio assoluto come nazione».

Ma poi ci sono stati i singoli...

«Gregorio Paltrinieri è uno che non si smentisce mai. Mentre Martinenghi sembra invincibile: affronta ogni gara come un gladiatore. E poi queste sono state le gare della Quadarella che ha fatto benissimo praticamente su ogni lunghezza».

E adesso?

«Bisogna continuare a lavorare sodo per tenere questi ritmi alti anche a livello mondiale.

Godiamoci questa estate di gloria meritata, ma poi pensiamo subito a quello che verrà domani senza dimenticarci che uno su mille ce la fa. La Nazionale è composta da 50 persone su 5 milioni iscritti nelle piscine di tutta Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Super Italia: è regina anche nei tuffi

GLI EUROPEI Gianluca Agata Arrivano altre tre medaglie dai tuffi per l'Italia che sta dominando gli Europei romani.

Chiusa l'esperienza trionfale nella piscina del Foro Italico, non cambia il leit motiv dal trampolino. Da un metro vince il britannico Jack Laugher, ma Lorenzo Marsaglia e Giovanni Tocci fanno impazzire il Foro Italico, centrando una storica doppietta sul podio per l'Italia nel metro maschile. Il campione britannico era il grande favorito della vigilia, ma i due azzurri sono stati semplicemente eccezionali, conquistando Marsaglia l'argento e Tocci il bronzo, portando ad otto il numero di medaglie dell'Italia in questa rassegna continentale. Il romano Marsaglia ha chiuso con il punteggio totale di 396.25, accarezzando il muro dei 400 punti. Il calabrese Giovanni Tocci, invece, conferma il bronzo conquistato lo scorso anno e lo fa con una bellissima rimonta.

E le soddisfazioni non finiscono qui. Un anno dopo Chiara Pellacani ed Elena Bertocchi sono ancora d'argento agli Europei di tuffi nel sincro femminile dai tre metri. Proprio come a Budapest, la coppia azzurra ha concluso al secondo posto alle spalle delle tedesche Lena Hentschel e Tina Punzel, che si confermano sul gradino più alto del podio. Medaglia di bronzo per la sorprendente coppia svedese composta da Emilia Nilsson Garip ed Elna Widerstrom.

Cambia il programma del nuoto in acque libere causa l'imperversare del maltempo. Oggi (10 km uomini e donne in contemporanea dalle 9) rischio cancellazione dopo l'annullamento della staffetta 5 km di fondo. Domani alle 10 la 5 km in contemporanea tra uomini e donne; alle 14 la 25 km uomini e donne. Domenica alle 10 la 10 km olimpica uomini e donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Roma

## FIN - Campania

### TUFFI - EUROPEI Per l'Italia ci sono altre tre medaglie

## Pellacani-Bertocchi: argento nel sincro Marsaglia e Tocci sul podio da un metro

GIANLUCA VERNA

ROMA. Arrivano ben tre medaglie nelle uniche due finali previste dal programma dell'ottavo giorno di gare agli Europei delle discipline acquatiche di Roma 2022. Nel primo pomeriggio senza il nuoto in corsia sono i tuffi a dominare la scena al Foro: dal trampolino due argenti e un bronzo che fanno salire a 55 il numero di podi di un'Italia completamente padrona del medagliere. In ordine cronologico c'è prima il secondo posto di Elena Bertocchi e Chiara Pellacani nel sincro da tre metri: per le due azzurre un bottino di 260.76 punti, superato solo dalla Germania di Lena Henschel e Tina Punzel, oro con 281.16. Il trampolino da un metro sorride invece a Lorenzo Marsaglia e Giovanni Tocci, rispettivamente argento (396.25) e bronzo (386.20) nella gara individuale dominata dal britannico Jack Laugher (413.30).

Nel tardo pomeriggio il via anche ai tuffi dalle grandi altezze: nella prova femminile Elisa Cosetti per il momento è dietro solo alle tedesche Bader e Schmidbauer. Sul podio provvisorio, terzi a pari merito, anche i due uomini Andrea Barnaba e Alessandro De Rose. A causa del maltempo slitta ancora il programma del nuoto di fondo: da nuovo calendario si partirà domani a Ostia con le 5km uomini e donne prima delle due 25km. Cancellata la staffetta 4x1250.



# Cronache di Salerno

## FIN - Campania

**PALLANUOTO SERIE A1/ I due talenti del settore giovanile giallorosso saranno a disposizione di coach Citro: «Una grande possibilità di crescita»**

### Rari Nantes, Barela e De Simone promossi in prima squadra

**SALERNO** - Mattia Barela classe 2005 e Daniele De Simone classe 2006, due promettenti atleti delle giovanili della Rari promossi in prima squadra per l'imminente campionato 2022/2023. Il settore giovanile della Rari Nantes Nuoto Salerno ogni anno forma tantissimi atleti pronti per immergersi nei campionati di serie A. Una fucina di giovani talenti, preparati tecnicamente e agonisticamente dallo staff della Rari durante un prezioso percorso di crescita. "Sono entusiasta di iniziare questa avventura con la prima squadra. Ringrazio per la fiducia Mister Citro e la società per questa opportunità.

Sarà una stagione impegnativa ed una grande occasione per migliorare. Avere la possibilità di allenarmi e crescere al fianco di giocatori di alto livello è per me un grande orgoglio e una spinta per dare il massimo" - ha dichiarato Mattia Barela. "Sono molto felice e onorato per questa grande occasione di crescita che la società Rari Nantes e Mister Citro mi hanno offerto. Non vedo l'ora di tornare in vasca e di incominciare questa nuova esperienza" - ha dichiarato Daniele de Simone. "I giovani Mattia Barela e De Simone faranno parte della rosa della prima squadra - ha spiegato il ds giallorosso Mariano Rampolla - nella prossima stagione agonistica. Entrambi hanno seguito un percorso di crescita molto importante e sono pronti a far parte di un gruppo che ha grandi ambizioni. Per la nostra società il settore giovanile è fondamentale e l'obiettivo è quello di poter attingere sempre di più da questo serbatoio". Infine, il pensiero di coach Citro: "Mattia e Daniele sono due ragazzi che si sono distinti in questi anni per impegno, qualità ed attaccamento alla Rari. L'inserimento in prima squadra credo sia la giusta ricompensa oltre che una grande possibilità di crescita sia tecnica che caratteriale".



**Studio Viglione - Libretti & Partners**  
CONSULENZA FISCALE | TRIBUTARIA | D'IMPRESA E DEL LAVORO  
STUDIO LEGALE | CENTRO SERVIZI

## ORA SIAMO UN POPOLO DI NUOTATORI

Piero Mei

L' ANALISI ROMA Cosa è successo negli ultimi vent' anni al nuoto d' Italia? Era l' anno 2000, dopo più di un secolo di Olimpiadi, e nessun azzurro aveva mai vinto una medaglia d' oro. Lo fece Domenico Fioravanti. Erano appena dieci anni dopo, 2012 a Debrecen, quando un ragazzo, Matteo Rivolta, che allora aveva appena 21 anni, vinse, delfinista in staffetta, la medaglia d' oro nel quartetto a quattro stili. L' Italia aveva 49 atleti (30 maschi e 19 femmine), ma ebbe appena 6 ori, e arrivò a 18 medaglie. Dieci anni dopo c' era ancora Matteo Rivolta a fare la farfalla nell' ultima staffetta, un veterano tra Ceccon, Martinenghi, e Miressi, Generazione Z, tutti Swimming Generation, la Generazione Nuoto. Che sta facendo di questo sport uno spettacolo avvincente e vincente.

L' ONDA GIUSTA Cosa è successo, dunque, che ha portato l' Italia a 35 medaglie, quasi il doppio delle 18 di Debrecen 2012, e quelle d' oro a 13, più del doppio delle 6 di quella volta? La squadra azzurra ha stabilito due primati in un campionato d' Europa: il massimo degli ori apparteneva alla Gran Bretagna che nella precedente edizione di Budapest 2021, edizione al Covid, ne aveva vinti 11, e il massimo del totale che pure apparteneva all' Italia, con le 27 medaglie sempre di Budapest 2021, ben dopo Debrecen. E' che da allora (ed a partire da quella volta lontana di Sydney) il nuoto ha preso, in vari settori, l' onda giusta. Anzitutto ha potuto basarsi su di una platea di bambine e bambini per dir così globale: non c' è mamma né papà che, pure con i sacrifici connessi, non porti i suoi piccoli ad imparare a nuotare. E' una questione sì dell' antica considerazione che il nuoto fa bene al fisico e dunque sembra essere assai utile per lo sviluppo del fisico di ragazzi e ragazze (anche nel campo fashion, pensando al femminile, le maggiorate che furono poi sostituite dai grissini, sono oggi surclassate dalle ragazze muscolate) ma anche del garantire la sicurezza in acqua in un Paese come l' Italia, circondato per tre quarti dal mare e ricco di laghi e fiumi: il pericolo può incombere e l' annegamento è una delle cause di morte statisticamente più diffusa tra i più giovani. Questo ha portato ad una moltiplicazione dei praticanti delle discipline acquatiche che oggi sono arrivati ad oltre 5 milioni, con gli agonisti identificabili come tali che sono 54.718.

TECNICI E CENTRI Una delle ragioni della crescita dei vincenti sta nella formazione dei tecnici sparpagliati sul territorio (campioni nascono e migliorano da Trieste in giù, straordinari i passi avanti di una regione come la Puglia, che ha nella ragazzina Benedetta Pilato l' alfiere maggiore) e nel potenziamento dei centri federali, come quello di Verona dove si allenava Federica Pellegrini ed ora si allena Thomas Ceccon, o quello di Ostia, legacy di Roma 2009, dove sono cresciuti Paltrinieri e Detti. Con centri e tecnici federali si è mantenuto un buon controllo e garantito un appoggio agli atleti di vertice.



## Il Messaggero

FIN - Campania

---

Pellegrini e Paltrinieri, poi, tanto per non citare che i testimoni più celebri e conosciuti, molto hanno contribuito all'avvicinamento dei piccoli al nuoto: ci sono ragazzini che non sognano di diventare soltanto tronisti o calciatori, letterine o vicini.

**SOS ENERGETICO** Le società sportive sul territorio, hanno fatto il resto: sono 1265 e stanno affrontando, dopo la crisi della pandemia che già aveva ristretto accessi e presenze, la crisi del costo energetico. Come si dice, gli impianti natatori sono tra i più energivori (si nuota nell'acqua calda o quanto meno riscaldata) e sono a grave rischio chiusura. L'appello è stato lanciato più di una volta dal presidente della Federnuoto Paolo Barelli, che di questo ventennio di scalata ai successi sportivi del nuoto azzurro è stato l'accompagnatore principale. Si può riassumere in un non buttate i bambini e l'acqua pulita in questo caso.

Lo ha ribadito ancora al termine delle gare di nuoto classico: «Invoco ed auspico una costante attenzione da parte delle istituzioni affinché le sostengano con misure idonee per assicurarne la ripresa e/o il prosieguo delle attività fortemente compromesse dalla pandemia e dai rincari energetici. Senza il contributo prevalente di società e associazioni lo sport in Italia non esisterebbe e di conseguenza non esisterebbero neanche le medaglie internazionali e l'entusiasmo degli appassionati». Il di più per lo straordinario exploit è stato, infatti, il pubblico del Foro Italico.

Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Tete tre volte d' oro: «Roma è stata fantastica»

*Martinenghi: «Entrare con quel boato del pubblico è indimenticabile. Montarsi la testa? Macchè, c'è chi mi tiene i piedi bene a terra»*

di Gianmario Bonzi Dalla pallacanestro al nuoto per stupire se stesso e il mondo delle piscine, crescere un passo alla volta, superare diverse difficoltà fisiche, costruirsi una dura scorza mentale fino ad arrivare a completare quasi il grande Slam nei 100 rana (titolo europeo&mondiale, bronzo olimpico), vincere tre ori a Roma 2022 e lanciarsi al meglio per il biennio che porterà a Parigi 2024, l'approdo ideale della carriera di Nicolò «Tete» Martinenghi, varesino di Azzate, 23 anni, il re della rana almeno in questo anno solare.

### Nicolò, quanto le è rimasto impresso il boato del pubblico allo Stadio del Nuoto durante le sue imprese d'oro?

«Durante gli ultimi istanti non posso ricordarlo talmente ero immerso nella gara in uno stato quasi di nirvana, ma l'ingresso sul piano vasca con la gente che urlava, e poi ancora dopo, è una delle emozioni più forti che ho provato. Senti la pelle d'oca, tanto orgoglio e un pizzico di responsabilità in più per quello che stai facendo».

Era il favorito sui 100 senza Peaty e dopo l'oro Mondiale.

### Ma non è mai facile confermarsi, giusto?

«Sì, soprattutto quando vieni da un anno così lungo e stancante che mi ha portato grandi soddisfazioni, partendo dagli Europei in corta di novembre, dove ho vinto, passando per i Mondiali sempre in vasca da 25m a dicembre con due argenti fino a quelli in lunga a giugno a Budapest. Per forza di cose sono arrivato qui a Roma con tanta stanchezza fisica e mentale. Nonostante tutto sapevo di dover affrontare qualcuno più in forma e qualcuno meno pimpante. Ho saputo sfruttare l'occasione al meglio».

Peaty?

«Chiaramente lui deve pensare prima alla sua salute, sia mentale che fisica. Se ha fatto questa scelta di non presentarsi in Italia vuol dire che non era in forma sotto entrambi i punti di vista. Ovvio, da parte mia c'è del rammarico: gareggiare in casa con lui in vasca sarebbe stato molto diverso, sia per me che per il pubblico e magari pure per Adam. Non fa niente, sarà per la prossima volta».

Quanto le manca a volte quella parte di vita giovanile che inevitabilmente viene meno visti obblighi vari, orari, viaggi, allenamenti, alimentazione particolare ecc. ecc.?



## La Nazione

FIN - Campania

---

«Manca, ma non troppo. Ho avuto la fortuna di essere cresciuto con delle amicizie anche esterne al nuoto e quindi sono rimasto sempre in contatto con l' altro mondo, mettiamola così. Situazione che mi ha sempre aiutato. Gli amici capiscono la bolla in cui vivo e la vita che faccio, i sacrifici non li vedo come tali, ma semplicemente parte del lavoro stesso di un atleta. Ogni tanto preferisco io stare a casa a riposarmi piuttosto che uscire a fare altre cose. Quando invece hai la possibilità di poterlo fare, te la godi ancor di più».

### **C' è il rischio di montarsi la testa?**

«Non c' è pericolo. Ho la fortuna di avere tanta gente attorno a me che mi tiene con i piedi ben saldi a terra» Lei ha iniziato con il basket.

### **Differenze particolari?**

«Me ne viene in mente una.

Quando io giocavo a basket e si vinceva nonostante una mia prestazione negativa, mi dicevo «perché devo essere contento per me, non sono stato all' altezza». Ecco, nel nuoto invece quando vinci o perdi il merito o la colpa soni tutti tuoi».

La 4x100 mista è quasi imbattibile...

«Abbiamo una staffetta dove parte il primatista del mondo, Thomas, proseguo poi io che sono campione del mondo, infine arrivano gli ultimi due a chiudere assolutamente all' altezza: a quel punto è dura per tutti poterci battere. E' particolarmente bello perché posso condividere la gioia non solo con tre compagni di squadra, ma tre amici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## RIVOLUZIONATO IL PROGRAMMA: SEI GARE TRA DOMANI (5 E 25 KM) E DOMENICA (10 KM)

### Il mare agita le acque di Greg

**ONDE ALTE E VENTO FANNO RINVIARE ANCORA IL FONDO: SALTA LA STAFFETTA RUBAUDO: «PERCORSO DA FONDISTI VERI. PALTRINIERI CERTEZZA E I GIOVANI»**

A Roma caldo e umido, quattro gocce d'acqua e nemmeno un refolo d'aria. Sul mare, a Ostia, mare mosso, onde alte, con il vento che soffia forte e preoccupa assai. Morale, il programma del nuoto in acque libere agli Europei 2022 è stato completamente stravolto e troncato: da quattro giorni a due, da sette gare previste a sei. A saltare definitivamente è la 6 km team event, prova a staffetta, mentre slitta nuovamente di un giorno l'inizio del calendario, previsto prima giovedì, poi oggi e rinviato definitivamente a domani. Presso il Lido di Ostia si inizierà appunto sabato 20 agosto con la 5 km uomini e donne, dalle 10; poi ecco la 25 km dalle 14, un tour de force infinito che costringerà gli atleti a terminare le gare praticamente in serata. Domenica gran finale con le due 10 km olimpiche, sempre in contemporanea, sempre alle 10.

Sono ben 15 gli azzurri convocati, guidati ovviamente da Gregorio Paltrinieri, fresco iridato a Budapest. «C'è particolare attenzione per questa competizione, è una gara in casa e veniamo dagli ottimi risultati ai Mondiali e nello scorso Europeo - ammette il coordinatore del settore, Stefano Rubaudo

- Abbiamo qualche giovane esordiente con delle buone qualità come Sofie Callo, che gareggerà nella 5 km. Giulia Gabrielleschi è l'unica donna che nuoterà in due gare. Rachele Bruni viene dal periodo di allenamento in Brasile e, dopo la delusione Mondiale, nel mare aperto come quello di Ostia con pochi punti di riferimento, potrebbe riscattarsi. Paltrinieri e Acerenza non hanno bisogno di presentazioni. Il percorso è leggero, ma da fondisti veri. Ci aspettano gare spettacolari contro i soliti competitor tra cui i tedeschi, ungheresi e francesi tra i favoriti».

**RISULTATI. Tuffi. Trampolino 3 mt sincrodonna:** 1. Hentschel-Punzel (Ger) 281.16; 2. Bertocchi-Pellacani 260.76; 3. Nilsson Garip-Widerstrom (Sve) 257.70; 4- Bent Ashmeil-Rollison (Gbr) 257.40; 5. Viktoriya Pysmenska(Ucr)245.79. **Trampolino 1 mt uomini:** 1. Laugher(Gbr)413.40; 2. Marsaglia 396.25; 3. Tocci 386.20; 4.

Wesemann (Ger) 379.00; 5. Houlden (Gbr) 372.05. **Tuffi Grandi Altezze.**

**Donne (dopo 2 di 4 salti):** 1. Bader (Ger) 157.80; 2. Schmidbauer(Ger)152.70; 3. Cosetti 142.30; 8. Papa 63.55. **Uomini (dopo 1 di 4 salti):** 1. Preda (Rom) 82.60; 2. Hunt (Fra) 81.20; 3. Popovici (Rom), Barnaba e De Rose 75.60; 12. Baraldi 57.40.

**PROGRAMMA E TV. Tuffi:** ore 10 preliminaritrampolino 3 mt donne (Pizzini e Pellacani) con diretta Rai Sport+ e Sky Sport 1; ore 15.30 finale piattaforma sincro uomini (Sargent Larsen-Timbretti)condiretta RaidueeSky Sport 1; ore 16.40 finale trampolino 3 mt donne. **Tuffi Grandi Altezze:** ore 18 round 3-4 donne (Cosetti e Papa); round 2 uomini (Baraldi, Barnaba e De Rose).



## TuttoSport

### FIN - Campania

---

MEDAGLIERE: 1. ITALIA 19-19-14 (52); 2. Ucraina 9-3-0 (12); 3. Gran Bretagna 6-6-7 (19); 4. Ungheria 5-7-3 (15); 5. Svezia 4-2-1 (7); 6. Olanda 4-1-6(11);7. Francia 3-7-7(17); 8. Germania 3-2-5 (10); 9. Romania 2-0-0 (2); 10. Svizzera 1-3-0 (4); 11. Grecia 1-1-2 (4); 12. Lituania 1-0-3 (4); 13. Bosnia-HerzegovinaedIsraele1-0-1 (2); 15. Spagna 0-4-0 (4).

## Show grandi altezze De Rose e i suoi eredi «Bomba di emozioni»

Non è Malcesine, non è Polignano, Mostar, Sydney o l' Isola di Pasqua. Ma è uno spettacolo unico mai visto a Roma che attira spettatori come calamite e regala emozioni indescrivibili pure a chi, come atleta, è abituato sì a gareggiare nel circuito Red Bull Cliff Diving World Series e magari a tuffarsi davanti a 50.000 persone come quest' anno a Copenaghen, ma mai con il pubblico così vicino alla vasca.

Insomma, l' esordio assoluto dei tuffi dalle grandi altezze agli Europei di nuoto è un evento nell' evento, e infatti attira i vip e riempie le tribune, con il passaparola che si diffonde. Certo, durante lo storico Tour itinerante si sono visti scenari unici, naturali, tra Brasile, Messico, Australia e altre location; qui a Roma l' idea iniziale di costruire l' impalcatura a Castel Sant' Angelo è stata accantonata per difficoltà burocratiche e strutturali, e allora si è provveduto a montare il necessario praticamente sotto la Curva Sud dello stadio Olimpico e inserire una vasca profonda sei metri nei campi 1&2 di tennis, solitamente utilizzati per gli Internazionali d' Italia. Il programma prevede quattro serie di tuffi per le donne (20 metri) e gli uomini (27), distribuite in tre giorni di gare.

Ieri le ragazze hanno concluso i primi due round, mentre i maschi rompevano il ghiaccio con il primo.

Segnatevi il nome di Elisa Cosetti da Trieste, cresciuta nel mito di Alessandro De Rose, allenata dalla moglie di lui, tecnico nazionale, Nicole Belsasso. Normalmente, lo dicono le World Series, in questo sport si vince in età avanzata, anche alla soglia dei quarant' anni o persino oltre (Leonardo Duque vi dice qualcosa?). Elisa ne ha 20 compiuti a luglio, ha esordito solo un anno fa in questo sport, gareggiando a Polignano a Mare a settembre 2021 (farà altrettanto fra un mese) e in questa stagione è diventata Wild Card del circuito mondiale, cioè gareggia a invito (Copenaghen, ha chiuso 12<sup>a</sup>). Al momento Cosetti fa sognare ed è terza, a quota 142.30 punti, con buoni ingressi in acqua e tanto coraggio. Davanti a lei le due tedesche solo di divertirmi, fare quello che so fare, non pensare troppo al podio. Olimpiadi? Già essere agli Europei significa che il nostro sport sta crescendo. L' esperienza conta tantissimo. Il mio primo tuffo diretto da 20 metri, perché in allenamento il salto si scompone in due parti diverse dalla piattaforma, è stato a giugno dell' anno scorso, in Austria. Indescrivibile». Veronica Papa, ex ginnasta all' esordio assoluto nella disciplina, è ottava con 63.55 punti.

A livello maschile sono in 19 gli atleti al via, con tre italiani, la leggenda ex britannica, dal 2020 francese, Gary Hunt (due titoli iridati, 9 World Series in bacheca), i rumeni Preda e Popovici, l' ex piattaforma ucraino Prygorov. Ieri un solo tuffo, un assaggio da quota 27 metri. Il punteggio finale sarà semplicemente la somma di quanto accumulato in ognuno dei quattro tuffi. Al momento guida Preda



## TuttoSport

### FIN - Campania

---

(82,60), con Hunt secondo (81,20), Popovici terzo, ex aequo con Barnaba e De Rose, entrambi a quota 75.60 punti. Più staccato Baraldi. Così Alessandro, cosentino trapiantato a Trieste, bronzo iridato 2017: «Ho aperto la via in Italia? Forse sì, la maggior parte della squadra viene proprio da Trieste. Il merito principale va però a Markus Stuppner, tedesco, che ha curato il progetto. E ora siamo un vero team. Lui ci ha preso e ci ha guidati fino a raggiungere tale obiettivo». Oggi ancora un tuffo in mezzo ai due femminili, domani gran finale maschile con le ultime due serie.